

Volontariato in Croce rossa: “Ecco perché ho continuato dopo il servizio civile a Luino”

Pubblicato: Venerdì 25 Febbraio 2022



Il volontariato sotto l’assedio della mancanza di valori, e dei “pericoli“ in senso lato, concetto aggravato dalla pandemia e dai tanti rischi di cui la mente umana su nutre. Invece questo è il momento in cui mettersi in gioco.

Diverse le associazioni sul **territorio di Luino** che ne risentono, altre che nonostante questo continuano a “**combattere**” l’allontanamento dei giovani, come la **Croce Rossa Luino e Valli**, caratterizzata da sempre da un grande ricambio generazionale.

«Abbiamo fatto **anni ad essere il principale attrattore di giovani sul territorio** con una proposta sana nel contesto del volontariato sociale. Anni fondamentali per la crescita della nostra realtà – **commenta Pierfrancesco Buchi, Presidente della Croce Rossa di Luino e Valli** – Il Covid però ha **ridotto** sensibilmente la **partecipazione** delle giovani generazioni. Se da un lato ha favorito una maggiore attenzione verso le nostre attività da parte degli adulti, dall’altro lato i **giovani** si sono allontanati dall’impegno attivo. È nostro impegno **invertire la rotta e tornare a rimotivare i ragazzi** in una maggiore consapevolezza del ruolo che possono giocare nella società. **Siamo fiduciosi nel futuro**».

Quest’anno per il **Servizio Civile in Croce Rossa**, infatti, visto l’impegno della realtà e un **secondo progetto finanziato dal Ministero**, i **posti disponibili sono 10**.

Una buona opportunità per i giovani, e di questo siamo andati a parlare con **Martina Zanini**.

Martina è una delle ragazze che lo scorso anno ha deciso di intraprendere Servizio Civile all'interno della Cri di Luino, e che ha **raccontato alla comunità la sua giornata tipo QUI**. A quasi un anno di distanza, siamo tornati da lei per **chiederle cosa le avesse lasciato questo percorso** e perché altri giovani avrebbero dovuto intraprenderlo.

Martina, cosa ti ha insegnato questa esperienza?

«E' stata un'esperienza formativa e personale molto importante, motivo per cui ho voluto **continuare il mio percorso all'interno di questa realtà come volontaria**. Il mondo Cri è particolare, è ricco di tante cose. Con i mie compagni di Servizio Civile ho stretto un forte legame di amicizia e internamente alla Cri è come se avessi **trovato una forte famiglia, un'altra costola, un altro organo importante**, che nei momenti difficili c'è sempre stata. C'è stata quando volevo confrontarmi sul lavoro, quando non sapevo come comportarmi in alcune situazione e anche quando ho passato dei periodi difficili».

Quali credi siano i motivi per cui i giovani non vogliono approcciarsi alle realtà di Servizio Civile?

«Secondo me paura di mettersi in gioco, in tutti i sensi. Di informarsi, di capire le condizioni e le opportunità che si possono creare. Senza sapere che in realtà per un loro accrescimento personale e lavorativo, oltre ad essere ripagati in denaro, grazie al rimborso spese, verranno **ripagati da emozioni difficili da trovare nella vita quotidiana**. Come il signore anziano che ti racconta la sua vita mentre siete in auto per un suo trasporto, o il sorriso di una signora quando ti ringrazia con il cuore. Ecco, secondo me è perché **non si pongono le domande adatte**, non si mettono in discussione»

Quali domande ti sei posta tu prima di iniziare?

«*Quali sono le motivazioni per cui non farlo? Quale riscontro, non solo economico ma anche personale, posso avere? Ho delle complicazioni per cui non dovrei farlo?* No, e ho iniziato. Mi spaventava? Sì perché era una nuova esperienza, ma era quella "paura" che ti stimola, che ti spinge a voler conoscere cose e circostanze nuove. **Non fatevi spaventare**, le cose nuove fanno crescere. Cercate di essere curiosi, di voler sapere le cose in modo ancora più approfondito. Questo percorso vi prepara all'imprevisto e al cambiamento. E non preoccupatevi, come vi dicevo la Cri è una grande famiglia, c'è un grande gruppo di ascolto, c'è confronto, sempre. Per qualunque cosa abbiate bisogno, c'è gente che capisce quello che fai. E soprattutto, **non importa se non volete fare i medici o gli infermieri da grandi**, io faccio arte nella vita e qui ho comunque trovato la mia dimensione»

Con quale immagine descriveresti la Croce Rossa di Luino?

«In tutte le festività felici: pranzo di Natale, pasqua, carnevale. Così tutti i giorni, in famiglia».

Qui tutte le informazioni per iscriversi: [Servizio Civile in Croce Rossa Luino e Valli](#)

di i.n